

9 luglio 2020

3[^] Conferenza Nazionale delle Green City



CARTA PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELLE GREEN CITY

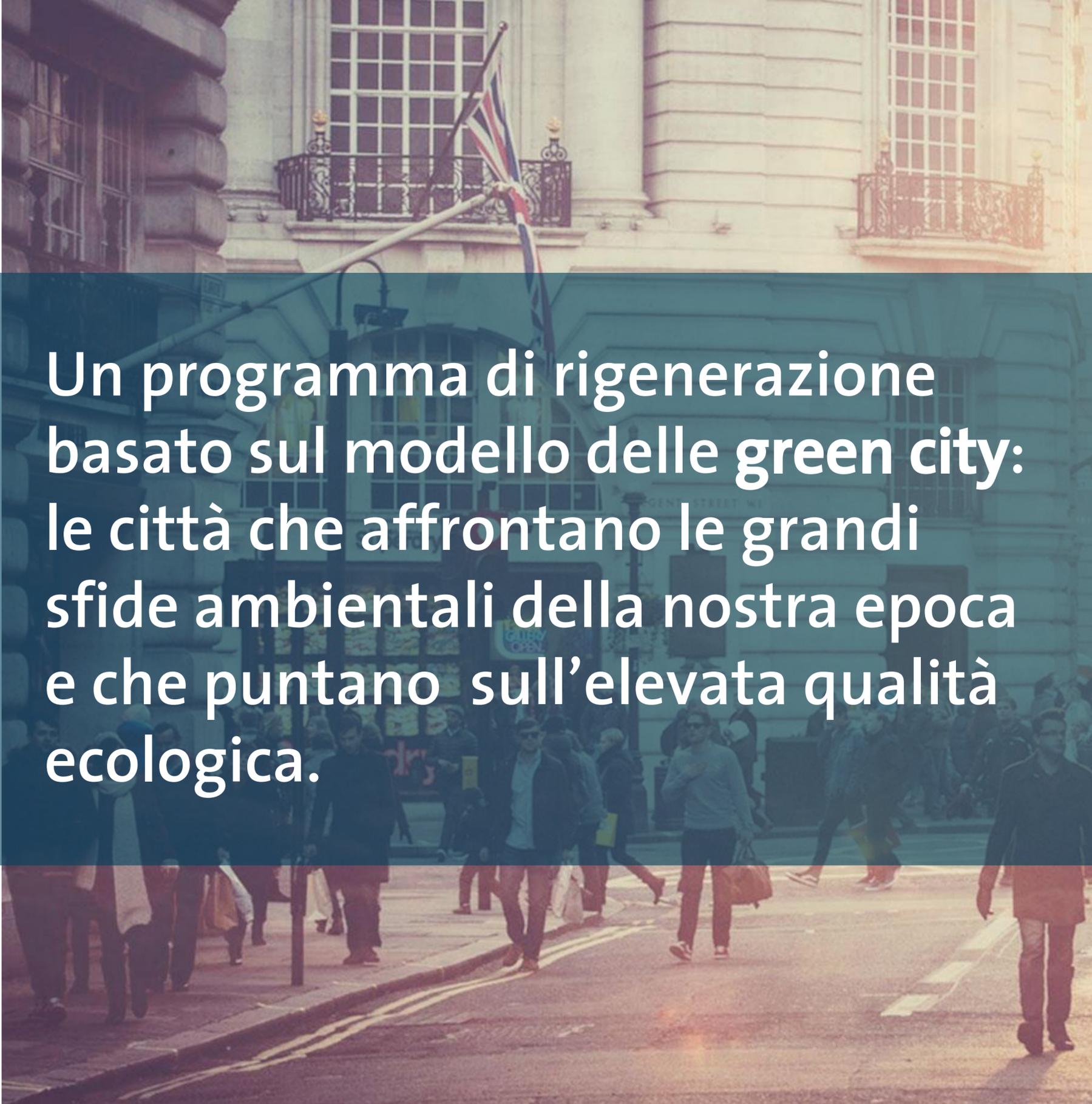
*Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città
Per fare della rigenerazione urbana una leva del Green Deal*

*Edo Ronchi – Green City Network
e Presidente della Fondazione per
lo sviluppo sostenibile*

PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA È NECESSARIO INVESTIRE NEL RILANCIO DELLE CITTÀ

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali.





Un programma di rigenerazione
basato sul modello delle green city:
le città che affrontano le grandi
sfide ambientali della nostra epoca
e che puntano sull'elevata qualità
ecologica.



**Un programma
di rigenerazione
urbana,
ancora di più dopo
questa pandemia,
può essere una leva
decisiva del
Green Deal in Italia**



Nel Green Deal gli obiettivi sociali (di qualità del benessere, di sicurezza, coesione e inclusione sociale) e di sviluppo economico (di rivitalizzazione e rilancio di attività economiche locali e di occasioni di occupazione), nelle grandi città come nei piccoli comuni

sono strettamente connessi e dipendenti dalla qualità ecologica

I programmi e i progetti di
rigenerazione urbana
secondo il modello delle green
city richiedono

**CONVINZIONE E VISIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI
LOCALI**

**INFORMAZIONE E
PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI E
DELLE IMPRESE LOCALI**



LA RIGENERAZIONE È OGGI CENTRALE PER IL RILANCIO DELLE CITTÀ

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

**GLI OBIETTIVI
STRATEGICI
DELLA
RIGENERAZIONE
URBANA
SECONDO IL
MODELLO DELLE
GREEN CITY**



1. FERMARE IL CONSUMO DI SUOLO



Il consumo di suolo:

- Compromette la disponibilità di una risorsa scarsa e indispensabile, sostanzialmente non rinnovabile
- Genera rilevanti impatti per la qualità della città
- Ha causato degrado e impatti paesaggistici, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici

Assumere l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo significa affrontare con la rigenerazione urbana la crescente domanda di trasformazioni urbane in modo innovativo, con una strategia integrata per le diverse politiche settoriali, volta a garantire il soddisfacimento dei diversi fabbisogni insieme a un'elevata funzionalità ecologica del sistema urbano, con positive ricadute sociali ed economiche.

2. RENDERE LE CITTÀ PROTAGONISTE DELLA DECARBONIZZAZIONE



La crisi climatica ha crescenti e rilevanti impatti nelle città che devono essere protagoniste nelle misure di mitigazione, per abbattere le emissioni di gas serra.

- Negli interventi di rigenerazione urbana vanno promosse riqualificazioni energetiche dell'intero edificio, con l'integrazione di soluzioni attive e passive, grazie all'utilizzazione di tecnologie e materiali innovativi.
- Promuovere l'utilizzo di sistemi di valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici privati e pubblici, degli aggregati edilizi e dei sistemi di edifici e spazi esterni in ambito urbano, basate su indicatori che consentano di evidenziare le priorità e le soluzioni più efficaci e di recuperare il ruolo di modulatori del clima di tali sistemi.
- Valorizzare le opportunità offerte dal bonus edilizia 110%



- **Promuovere la diffusione delle migliori soluzioni tecniche passive disponibili per la riduzione dei fabbisogni energetici, insieme al miglioramento del comfort abitativo.**
- **Ridurre e gestire la domanda energetica attraverso sistemi di monitoraggio e interfacce intuitive per gli utenti.**
- **Promuovere forme di distribuzione e scambio tra *prosumers* mediante *smart grids* e meccanismi locali di sinergia o di modulazione dinamica a seconda delle differenti esigenze.**
- **effettuare un'analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili localmente e promuovere le migliori tecnologie di produzione disponibili e integrabili negli edifici e nelle città per tendere al modello *'positive energy'***



3. RENDERE LE CITTÀ PIÙ RESILIENTI DIFRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Vanno individuate e programmate strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti.

NEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE:

- Occorre disporre di specifiche conoscenze relative alle caratteristiche locali climatiche per effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico.
- Fermare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e aumentare gli interventi di de-impermeabilizzazione.
- Le soluzioni di adattamento basate sulla natura vanno tenute ben presenti sia nei programmi sia negli specifici progetti di rigenerazione urbana.

RIGUARDO ALLE ALLUVIONI:

- **Le reti e le infrastrutture verdi e blu hanno grande importanza sia come moderatore microclimatico, sia per assorbire e trattenere maggiori quantità di acque piovane:**
 - **Piazze o aree verdi abbassate rispetto al livello stradale;**
 - **Zone appositamente predisposte per garantire il deflusso delle acque piovane;**
 - **Miglioramento delle reti di drenaggio urbano;**
 - **Separazione tra le reti fognarie e la rete idrografica anche nel caso di fenomeni meteorici intensi.**

RIGUARDO ALLE ONDATE E ISOLE DI CALORE:

- Vanno utilizzati strumenti di analisi e di valutazione delle capacità adattive a tali fenomeni
- Vanno realizzate soluzioni progettuali, tecniche e gestionali adattive nella rigenerazione urbana, nella qualificazione degli edifici e degli spazi di pertinenza
- Impiegare e potenziare le infrastrutture verdi e migliorare il raffrescamento utilizzando, quando possibile, le falde freatiche e i corpi idrici superficiali e sistemi per il recupero e riutilizzo delle acque piovane e grigie.

4. MIGLIORARE LA QUALITÀ URBANA



Puntare su un'elevata qualità urbanistica degli interventi di rigenerazione urbana significa tutelare e valorizzare la ricchezza dei valori storici e identitari, delle espressioni culturali, dei saperi, delle opere e dei manufatti che caratterizzano le aree coinvolte.

È fondamentale una lettura sistemica dell'ampio quadro di relazioni che caratterizzano il metabolismo urbano e territoriale delle zone coinvolte nei programmi di rigenerazione al fine di individuare, tutelare e migliorare la loro qualità, con proposte di intervento che muovano dal valore delle identità, del capitale culturale locale e di quello naturale, anche quando si interviene in zone considerate periferiche e nei piccoli comuni.

- Particolare attenzione va prestata alla **riqualificazione degli spazi pubblici**, sia nelle aree centrali che in quelle periferiche, poiché essi rappresentano un fattore determinante della qualità urbana.
- In termini di **mobilità sostenibile** va curata la disponibilità di aree pedonalizzate e/o ad accesso limitato per i veicoli a motore, a traffico rallentato, di percorsi pedonali e di piste ciclabili protette, di servizi di trasporto pubblico e di miglioramento della logistica, di *sharing mobility*, di micromobilità nonché di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.
- **Adeguate attenzione va dedicata alle misure di riorganizzazione dei tessuti urbanizzati estensivi e di “ibridazione” delle aree monofunzionali** assicurando altresì il mantenimento e l’incremento della permeabilità del suolo, il recupero di funzioni eco-sistemiche e lo sviluppo di infrastrutture verdi.
- La realizzazione di interventi di riqualificazione – o di nuova costruzione - di **housing sociale** devono garantire, insieme al soddisfacimento della domanda di alloggi, **benessere abitativo e integrazione sociale**

5. PUNTARE SULL'ELEVATA QUALITÀ DEL PATRIMONIO COSTRUITO



Nella rigenerazione urbana occorre promuovere progetti di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente, storico, consolidato e di recente costruzione, che uniscano l'elevazione delle prestazioni ambientali al miglioramento della qualità progettuale e architettonica nonché all'incremento dei benefici per la comunità, e che siano in grado di assicurare edifici vivibili ove sia potenziato il senso di appartenenza.

Tali progetti vanno integrati nel contesto urbano, favorendo in particolare l'integrazione fra costruzioni edilizie, spazi intermedi e spazi aperti di prossimità, con un approccio architettonico unitario.

- Definire indirizzi, criteri, buone pratiche, indicatori e standard per i progetti e le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale degli interventi di rigenerazione urbana, anche aggiornando e migliorando quelli esistenti.
- Promuovere l'utilizzo di materiali e componenti per l'edilizia di elevata qualità ecologica per il loro intero ciclo di vita, riutilizzabili e riciclabili.
- Negli interventi di riqualificazione, recupero, riuso e manutenzione del patrimonio edilizio esistente, oltre a migliorare il comfort abitativo, occorre migliorare l'efficienza energetica, l'uso efficiente dell'acqua e la gestione efficace ed ecologica dei rifiuti; tenendo conto, inoltre, dell'aumentato rischio idrogeologico e delle vaste aree ad elevato rischio sismico .

6. AUMENTARE LE INFRASTRUTTURE VERDI



Le infrastrutture verdi contribuiscono in maniera rilevante al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento, alla regolazione del microclima locale e alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, alla tutela delle acque e al controllo dei deflussi superficiali, alla salvaguardia della biodiversità dell'ambiente urbano, al miglioramento del paesaggio urbano e del benessere e della tutela della salute dei cittadini.

Nella rigenerazione urbana il verde urbano e quello periurbano, e in particolare lo sviluppo delle infrastrutture verdi, svolgono un ruolo essenziale: dalle alberature stradali ai sistemi di pareti e coperture verdi degli edifici, dai giardini pubblici e privati agli orti urbani, dai parchi ad altre aree verdi inglobate nel tessuto urbano, fino alle cinture verdi periurbane.

- **Occorre promuovere e utilizzare le soluzioni basate sulla natura puntando sulle infrastrutture verdi per le varie funzioni e la molteplicità dei servizi ecosistemici che esse possono svolgere. Forniscono inoltre servizi per attività culturali, ricreative, sportive e di supporto al benessere e alla salute dei cittadini.**
- **Lo sviluppo delle infrastrutture verdi nella rigenerazione urbana richiede sia un attivo ruolo pubblico sia il coinvolgimento diretto di cittadini, di imprese e di esercizi commerciali che, come già avviene in alcune città, possono finanziare e seguire direttamente la messa in opera e la gestione di alcune dotazioni di verde urbano, pubblico e privato (alberature, aiuole, giardini, balconi, pareti e tetti verdi di abitazioni, di edifici commerciali, di spazi terziari), nel rispetto di criteri ecologici che assicurino adeguata qualità e durata degli interventi.**
- **Esse sono parte essenziale di un processo di miglioramento delle nostre città e siano ormai indispensabili per rendere le città più vivibili e attrattive, capaci quindi di generare anche nuovo sviluppo, più durevole e di migliore qualità.**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Tutti i materiali sono disponibili su

www.greencitynetwork.it

e su

www.fondazionevilupposostenibile.org

